Liceo scientifico Torelli Fano e Sede distaccata Pergola

“Le parole fanno più male delle botte”

-GIORNATA EVENTO SUL CYBERBULLISMO E SULLA SICUREZZA ONLINE 09/02/2021-

In occasione del *Safer Internet Day* le classi prime **del Liceo Scientifico Torelli di Fano e Pergola,** coordinate dalle Prof.sse Rosalba Pascucci e Lucia Biondi**,** referenti d’istituto per il cyber bullismo, hanno assistito, nella cornice dell’Auditorium scolastico, all’intervento del Dottor Marco Lanzi della SIULP (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia).

Data le particolari circostanze sanitarie gli alunni hanno partecipato al 50 % in presenza ed il restante 50% in videoconferenza.

L’obiettivo dell’evento è stato quello di **informare** ma soprattutto **sensibilizzare** gli studenti ad **un uso consapevole della rete Internet**, strumento di informazione ma anche di socializzazione e svago sempre più frequente, se non quotidiano, tra i più giovani e non solo.

Tra gli argomenti trattati durante la mattinata si elencano:

- utilizzo consapevole di Internet;
- responsabilità penali e civili del cyber bullismo;
- la figura del bullo, della maggioranza silenziosa e della vittima;
- il vissuto dei minori al tempo della rete;
- consigli su come cercare di difendersi e affrontare atti di bullismo e cyber bullismo.

Attraverso la **visione** di video-storie gli studenti sono stati proiettati in **fatti realmente accaduti** che hanno visto protagonisti, o meglio vittime, giovani ragazzi.

Storie di attualità e di sofferenza che mettono in luce le conseguenze pericolose di un uso sconsiderato della rete Internet e delle rischiose derive della stessa.

Si è posto l'accento sul fatto che ogni comportamento online può **essere tracciato, ricostruito e denunciato** alla **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, se arreca danno a chi lo subisce. Questo significa che la tracciabilità funge sia da **deterrente** per colui che sarebbe portato a porre in essere condotte dannose sul web, ma significa anche **garanzia di controllo**, **individuazione del colpevole** e quindi **giustizia**.

Al compimento dei 14 anni, infatti, i ragazzi diventano penalmente responsabili delle loro azioni sul web.

Diffamazioni, minacce e insulti in rete **devono essere denunciati** dalle vittime: è importante informare le famiglie degli studenti su cosa sta succedendo e sul loro diritto di fare una segnalazione o sporgere denuncia.

Infine un cenno alla **solidarietà** tra genitori, insegnanti ma soprattutto tra compagni inteso come strumento simbolo per prevenire ed arginare il fenomeno.